

Inaugurato il comitato Morelli: una sede che assomiglia a un'idea di città

Tanta gente e tanti esponenti politici per l'apertura Empoli, 23 marzo 2014. E' una sede di comitato elettorale, ma assomiglia molto alla sua idea di città. Un negozio del «giro» che riapre i battenti, pieno di idee e cose di provenienza diversa, luogo di incontro e dibattito per far ripartire la città rimettendola al centro degli equilibri regionali. Damasco Morelli ha aperto ieri la sua vetrina in centro. Pensata e arredata da Francesca Parri (sua compagna nella vita e organizzatrice di eventi con la Exponent) è dominata dai blu di grandi cartelloni in cui si sintetizzano i punti salienti del Damasco-pensiero. Al centro domina un vecchio tavolo, delle sedie in materie riciclate e una scultura di Federico Melani. «Uno che a New York sarebbe su tutti i giorni e che qui invece passa il tempo a scartavetrare le serrande invece che a fare mostre», dice Morelli cristallizzando nella carriera dell'artista «quella Empoli ricca di potenziale e risorse che stenta a decollare e affermarsi». L'inaugurazione è stata l'occasione per un breve ripasso del suo embrione di programma elettorale, ma soprattutto per vedere fianco a fianco, sorridenti, tra pacche sulle spalle e strette di mano gente dal passato e dalle storie diversissime: Graziano Cioni, Nicola Nascosti, Alessandro Borgherini... «C'è gente di provenienza diversa? Sì me lo sono posto anche io il problema — taglia corto Morelli — ma Empoli ha bisogno di ripartire e possiamo farlo solo tutti insieme. Noi ci siamo e tutti i giorni ci troverete qui dopo le 18 per incontrarvi e parlare con voi».